



Or.S.A.

Organizzazione Sindacati Autonomi e di Base

SETTORE FERROVIE

Via Del Romito n. 22 50134 Firenze

tel/fax 055/496385 - fs 967/2997

E-Mail: sr.firenze.orsaferrovie@sindacatoorsa.it

SEGRETERIA REGIONALE TOSCANA

**ALLE ORIGINI DEL MANCATO RINNOVO CONTRATTUALE!
LE NOSTRE INIZIATIVE IN ITALIA CONTRO LA
LIBERALIZZAZIONE/PRIVATIZZAZIONE
DEL TRASPORTO FERROVIARIO
CONDIVIDONO LA PROPOSTA DI EFFETTUARE
UNO SCIOPERO EUROPEO DEI FERROVIERI
LANCIATA DALLA FEDERAZIONE EUROPEA DEI
LAVORATORI DEI TRASPORTI (ETF)**



In risposta alle politiche della Commissione Europea e alle politiche dei vari Governi nazionali in Europa, i lavoratori di tutte le aziende ferroviarie europee, nel corso di una manifestazione di protesta che si è tenuta a Bruxelles il 17 dicembre u.s., hanno reso noto che entro la prossima primavera effettueranno uno sciopero europeo dei ferrovieri, sulla base degli obiettivi che di seguito riportiamo.

Purtroppo in Italia le OOSS Confederali Filt,Fit,Uilt, che pur aderiscono ad ETF, *sembrano* alquanto disinteressate a condurre questa battaglia, tanto è vero che i Governi italiani, più che altrove in Europa, hanno liberalizzato e privatizzato il trasporto ferroviario.

Infatti, i nuovi CCNL, dal contratto delle attività ferroviarie al contratto della mobilità, come pure i vari accordi con FS, sono stati richiesti e/o vengono rinnovati, in funzione delle politiche di liberalizzazione e/o delle novità legislative del Parlamento emanate in tal senso; ovvero senza alcuna resistenza o mobilitazione contro queste politiche, che sono poi la causa della “giungla” ferroviaria, in cui ci si trova ad operare, che soffoca e distrugge il lavoro e le garanzie in esso contenute, che fa tabula rasa di un secolo di lotte dei ferrovieri.

**VIVA LA LOTTA DEI FERROVIERI D'EUROPA CONTRO LA LIBERALIZZAZIONE E
LA FRANTUMAZIONE DELLE SOCIETÀ FERROVIARIE NAZIONALI!
SOSTENIAMO GLI OBIETTIVI DEI FERROVIERI EUROPEI NEI CONFRONTI DELLA
UE E DELLE SUE ISTITUZIONI, DEI GOVERNI NAZIONALI E DELLE AZIENDE!**

LE RICHIESTE DI ETF

ALL'UNIONE EUROPEA E ALLE SUE ISTITUZIONI

- Stop alla liberalizzazione e alla frammentazione del settore ferroviario: ritiro delle proposte sulla liberalizzazione del trasporto passeggeri nazionale;
- Assicurare la funzione di servizio pubblico per il settore ferroviario;
- Sviluppo integrato del trasporto passeggeri e merci concepiti per lo sviluppo del sistema ferroviario;
- Salvare il sistema di trasporto merci a carro singolo;
- Assumere che il ruolo delle ferrovie è quello di uno strumento per la coesione e lo sviluppo sociale a livello europeo;
- Rafforzare la legislazione europea per eliminare i debiti alle imprese storiche e finanziare il servizio pubblico;
- Rafforzare la legislazione sociale per il settore ferroviario;
- Rilanciare la legislazione sulla salute e sicurezza nel trasporto ferroviario attraverso la certificazione del personale di macchina e bordo e rafforzare la legislazione per le condizioni di lavoro e i riposi fuori residenza per il personale mobile.

AI GOVERNI NAZIONALI IN TUTTA EUROPA

- Mantenimento della proprietà pubblica delle ferrovie;
- Provvedere ad un servizio ferroviario di qualità e accessibile a tutti;
- Investimenti per la manutenzione e lo sviluppo delle infrastrutture ferroviarie sia per il trasporto merci che per quello passeggeri;
- Salvaguardare il trasporto merci a carro singolo;
- Sviluppo delle ferrovie per promuovere lo sviluppo e la coesione sociale sia a livello nazionale che in cooperazione con le altre nazioni Europee;
- Annullamento del debito storico delle aziende ferroviarie nazionali per offrire loro una reale possibilità di rilancio;
- Una equa ripartizione dei costi delle infrastrutture per favorire il riequilibrio modale;
- Implementazione di adeguati strumenti per assicurare l'applicazione dei contratti collettivi di lavoro omogenei per tutto il settore;
- Rinforzare la legislazione sociale;
- Non fare i primi della classe in materia di liberalizzazione ma mantenere l'integrità delle imprese ferroviarie nazionali.

ALLE AZIENDE

- Migliorare il livello sociale e gli stipendi di tutti i ferrovieri;
- Assicurare un miglior bilanciamento tra condizioni di lavoro e quelle di vita, non concedere ulteriori flessibilità;
- Investire nella formazione e nella professionalizzazione di tutti i lavoratori;
- Applicazione degli accordi e le raccomandazioni dei partner europei.

I ferrovieri europei non vogliono pagare più il prezzo di una fallace politica dei trasporti basata su liberalizzazioni, privatizzazioni, ristrutturazioni e frammentazione del settore.

I ferrovieri europei continueranno la loro lotta con importanti azioni che si svolgeranno in concomitanza della giornata europea dei ferrovieri che si terrà nella prossima primavera.

Firenze, 10 febbraio 2010

La Segreteria Regionale OrSA Toscana